

OGGETTO: VVAS-2017_56. Comune di Fiumicino. Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ex art.12 del D.Lgs. n.152/2006 relativa al Piano “Piano Particolareggiato Esecutivo della Zona B3b intervento n. 11 – ex “O1” Località Passoscuro”.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

1 Fase di avvio della procedura

1.1 Invio dell’istanza di Verifica di assoggettabilità

Il Comune di Fiumicino con nota n.111913 del 18/10/2017, acquisita al prot. n.531853 del 20/10/2017, in qualità di Autorità Procedente ha trasmesso alla scrivente Area istanza corredata dal Documento Preliminare e dallo schema di Piano, per l’espletamento della relativa procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS.

Il Piano Particolareggiato Esecutivo proposto, di seguito “Piano”, deve essere sottoposto a Verifica di assoggettabilità a VAS perché ricompreso nei casi previsti dal combinato disposto degli

- art.5, comma 1, lett. e);
- art.6, comma 2, lett. a);
- art.6, comma3

del D.Lgs. n.152/2006.

1.2 Individuazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale

Con nota n.579397 del 15/11/2017 l’Autorità Competente ha richiesto integrazioni al Documento Preliminare ed ha individuato e comunicato l’elenco dei Soggetti Competenti in materia Ambientale da coinvolgere nel procedimento a cui trasmettere il Documento Preliminare integrato, che si riportano di seguito:

- **Regione Lazio** - Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette;
- **Regione Lazio** - Direzione Regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo:
 - *Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche;*
 - *Area Difesa del Territorio e Consorzi di Irrigazione;*
- **Regione Lazio** - Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità:
 - *Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale;*
- **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo:**
 - *Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per il Lazio;*
 - *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l’Area Metropolitana di Roma la Provincia di Viterbo e l’Etruria meridionale;*
- **Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Centrale;**

- **Città Metropolitana di Roma Capitale:**
 - Dipartimento IV - Servizi di Tutela e valorizzazione dell’Ambiente;
 - Dipartimento VI - Governo del Territorio e della Mobilità;
- **Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio – ARPA Lazio;**
- **ASL ROMA 3;**
- **Autorità A.T.O. n.2 Lazio Centrale;**
- **Riserva Naturale Statale del Litorale Romano;**
- **Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano.**

Con nota n.381921 del 20/5/2019, questa Autorità Competente ha inviato un preavviso di archiviazione all’Autorità Procedente indicando un termine per la trasmissione ai Soggetti Competenti in materia Ambientale del Documento Preliminare integrato.

Con nota n.87730 del 23/5/2019, acquisita al prot. n.641008 del 2/8/2019, l’Autorità Procedente ha trasmesso ai Soggetti Competenti in materia Ambientale il Documento Preliminare.

2 Contenuti del Documento Preliminare

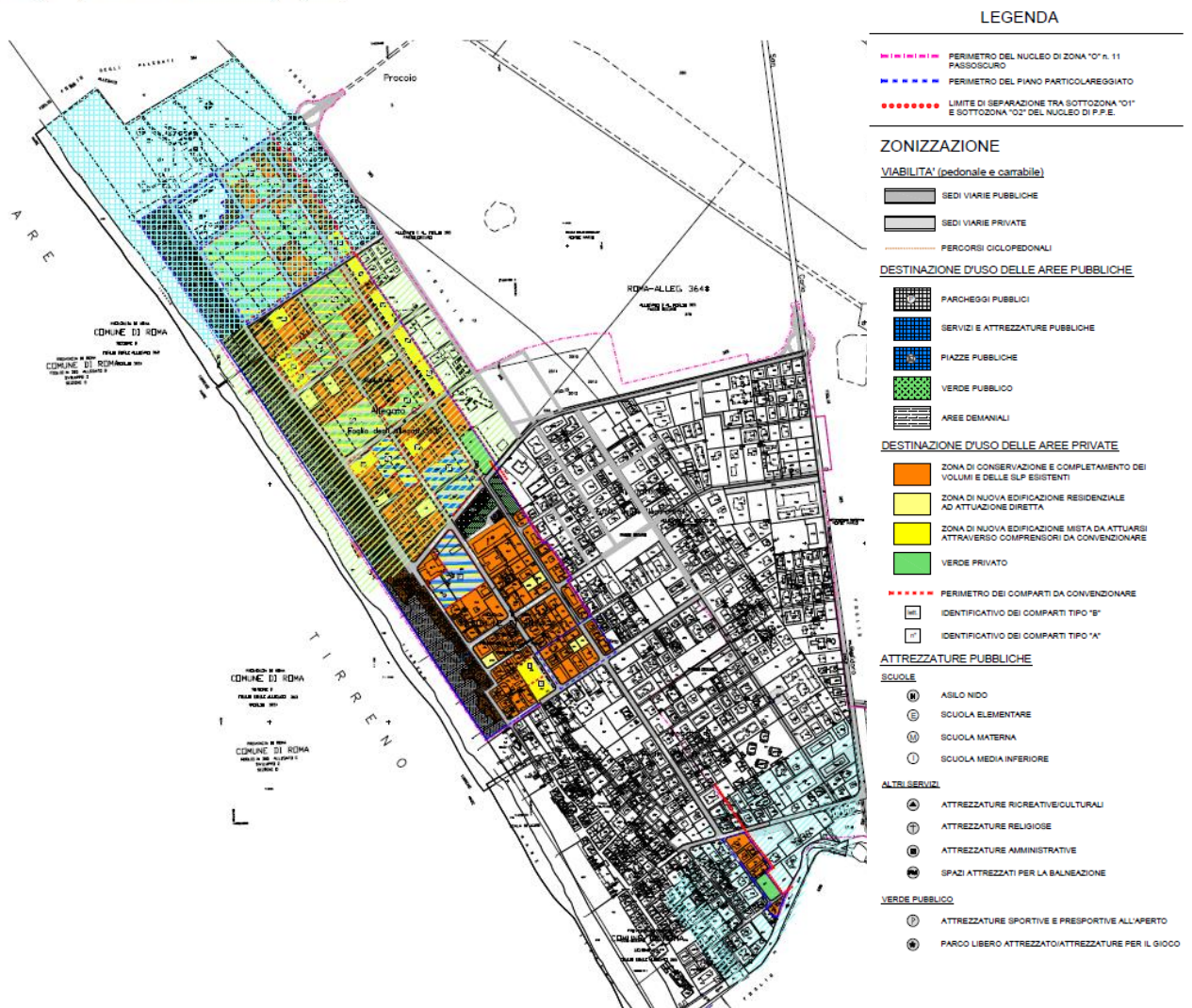
2.1 Descrizione del Piano

Il Piano è strumento urbanistico attuativo del vigente P.R.G. della zona di Passoscuro, con destinazione urbanistica Sottozona B3b “*Zone di completamento edilizio da realizzarsi attraverso varianti urbanistiche, in ambiti già sottoposti a pianificazione attuativa*”.

Il Piano prevede la realizzazione di nuovi edifici residenziali e non residenziali e l’adeguamento dell’offerta dei servizi e l’insediamento di 428 nuovi abitanti equivalenti.

La superficie complessiva interessata dal piano attuativo, misurata su base catastale è pari a circa 27 ha.

DATI GENERALI del PIANO PARTICOLAREGGIATO		
Superficie Territoriale del PPE	mq	269.798
Abitanti Esistenti	N.	3.371
Superficie territoriale dei lotti ineditati	mq	96.544
Di cui lotti ad attuazione diretta	mq	6.396
Di cui Comparti di Tipo B soggetti a convenzione urbanistica	mq	68.725
Di cui Comparti di Tipo A soggetti a cessione Aree	mq	17.939
Di cui Lotti destinati a Verde Privato	mq	3.484
IFT Res.le della zona di nuova edificazione ad attuazione diretta	mq/mq	0,11
IFT Comparti di Tipo B soggetti a convenzione urbanistica	mq/mq	0,15
IFT Comparti di Tipo A soggetti a cessione Aree	mq/mq	0,13
Nuovi abitanti da insediare	N.	428
Abitanti totali	N.	3.799
Densità Territoriale	Ab/ha	141



Schema di Piano

2.2 Ambito territoriale

L'ambito territoriale in oggetto è situato nel Comune di Fiumicino, contrassegnata dal n.11 nell'elenco dei "nuclei spontaneamente sorti" individuati e perimetrati negli anni 1976 e 1977. Tale nucleo comprende il centro abitato di Passoscuro, uno dei cinque nuclei costieri sanati con la Variante al P.R.G. del Comune di Roma (al cui interno ricadeva l'attuale territorio del Comune di Fiumicino), approvata con D.G.R. n.4832 del 31/5/1988.

Attualmente il sistema insediativo del Piano Passoscuro è costituito da un territorio frazionato in lotti di modeste proporzioni e prevalentemente caratterizzato dall'assenza di dislivelli orografici. L'edificazione realizzata abusivamente sul territorio di Passoscuro in difformità dalle norme e dalle destinazioni di P.R.G. è costituita prevalentemente da edifici residenziali, e presenta in toto i caratteri dell'abusivismo tipici della periferia romana che confluiscono in una singolare miscela di case uni/bifamiliari per le vacanze e palazzine in parte destinate ad affitto stagionale e in parte stabilmente abitate.

Complessivamente il nucleo presenta il connotato di un quartiere residenziale disorganico e discontinuo; esso è infatti sostanzialmente privo di infrastrutture, di servizi, di verde pubblico ed in ogni caso di spazi di uso collettivo.



Ortofoto area in esame

2.3 Gli obiettivi di Piano

Nel Documento Preliminare (par. 2.1.3) sono riportate le finalità del Piano, che vengono analizzate e poste alla base delle valutazioni sugli effetti dello stesso, riguardano in particolare:

1. trasformazione dell'attuale insediamento in un organismo urbano funzionalmente più equilibrato e attrezzato, capace di soddisfare i fabbisogni abitativi e di servizi, nonché di realizzare una efficace struttura urbana;
2. intervento finalizzato al recupero e alla riqualificazione della fascia costiera compresa all'interno delle aree demaniali, attraverso la realizzazione ed il miglioramento di infrastrutture pubbliche volte a consentire la frequentazione e lo svolgimento delle attività turistico-ricreative e la libera fruizione degli arenili.

2.4 Le azioni di Piano

Nel Documento Preliminare sono descritti tutti i vari **aspetti ambientali e socio-economici** su cui sono stati valutati i possibili **impatti** del Piano.

Gli **aspetti ambientali** presi in considerazione riguardano:

- clima;
- inquadramento geomorfologico;
- inquadramento idrologico di superficie;
- inquadramento geologico e geotecnico;
- inquadramento Idrogeologico;
- uso del suolo e vegetazione;
- aria;
- inquinamento luminoso;
- popolazione;
- rumore;
- aree protette;

- rifiuti;
- risparmio energetico.

Per ciascuno di essi sono stati inoltre descritti in modo sintetico i principali **impatti attesi** sulle diverse componenti ambientali e le relative **azioni di mitigazione**.

Il Documento Preliminare (par. 4.1) riporta le azioni di Piano da realizzare:

Azioni su “Aree pubbliche”:

- parcheggi;
- nuova viabilità;
- rete distribuzione metano;
- rete distribuzione acqua;
- rete fognaria;
- canali acque superficiali;
- rete di illuminazione pubblica;
- aree a verde.

Azioni su “Aree private”:

- edifici;
- aree a verde;
- nuova viabilità;
- aumento popolazione locale.

Vengono individuati gli **ambiti di influenza ambientale e territoriale** attesi, riportando anche le informazioni sulla frequenza, estensione e magnitudo delle azioni di piano. Sono inoltre individuati per ogni **azione di piano** le possibili interazioni con le diverse **componenti ambientali e socio-economiche**.

Azioni di piano	Componenti ambientali													
	MicroClima	Geomorfologia	Idrologia	Geologia e Geotecnica	Idrogeologia	Uso del suolo	Vegetazione	Fauna	Aria	Rumore	Aree protette	Rifiuti	Energia	Popolazione
Parcheggi	1		1	1	1	1								1
Nuova viabilità	1		1	1	1	1								1
Rete distribuzione metano									1				1	
Rete fognaria			1		1									1
Canali raccolta acque superficiali	1	1	1	1	1									
Rete di illuminazione pubblica								1					1	
Aree a verde	1					1	1	1						
Edifici residenziali	1	1	1	1	1	1		1	1	1		1	1	1
Aumento popolazione locale							1	1	1	1		1	1	1

Ambiti di influenza ambientale con valutazione della magnitudo

Sono inoltre riportati, per ogni componente l'ambito di influenza territoriale dove sono attesi gli effetti delle azioni di Piano:

Ambiti territoriali	Componenti ambientali/socio-economiche														
	MicroClima	Geomorfologia	Idrologia	Geologia e Geotecnica	Idrogeologia	Uso del suolo	Vegetazione	Fauna	Aria	Aree protette	Rumore	Aree protette	Rifiuti	Consumi energetici	Popolazione
Effetti attesi dalle azioni di piano all'interno del limite del piano															
Effetti attesi dalle azioni di piano fuori dal limite del piano															

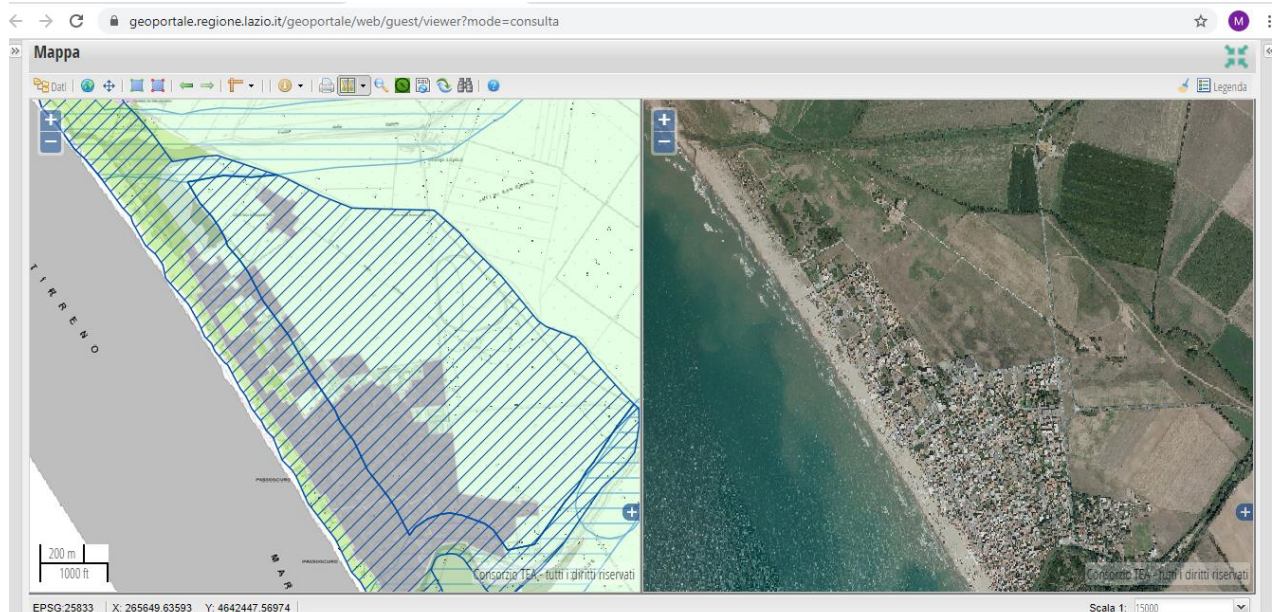
2.5 Inquadramento nel sistema della pianificazione sovraordinata

Dal Documento Preliminare si evince che l'area interessata dal Piano, rispetto al sistema della pianificazione sovraordinata, risulta inquadrata come di seguito riportato.

2.5.1 Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.)

L'area nel **Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.)**, adottato con D.G.R. n.556/2007 e n.1025/2007, pubblicato sul BURL n.6 S.O. n.14 del 14/2/2008:

- Tavola "A" - Sistemi ed Ambiti del Paesaggio: l'area ricade parte nel *Paesaggio naturale di continuità* e parte nel *Paesaggio degli insediamenti urbani*;
- Tavola "B" - Beni Paesaggistici: l'area in argomento è interessata dalla presenza di beni paesaggistici di cui all'art.134 comma 1 lett. "b" del D.Lgs. n.42/2004 e indicati all'art.142 comma 1 lett. "a" e "c", disciplinate dall'art.33 (*protezione delle fasce costiere marittime*) ed art.35 (*protezione dei corsi delle acque pubbliche*) delle NTA del PTPR adottato;



PTPR adottato. Tavola A e B

2.5.2 Piano Territoriale Provinciale Generale (P.T.P.G.)

Il Documento Preliminare, rispetto al **Piano Territoriale Provinciale Generale (P.T.P.G.)**, approvato con D.C.P. n.1/2010, riporta gli obiettivi prefissati dal Piano Territoriale ed asserisce che *“il Piano “Passoscuro” risulta coerente con gli obiettivi del PTPG della Provincia di Roma. Dall’analisi di tutti gli elaborati allegati al piano non sono state riscontrate particolari criticità: in definitiva PTPG di Roma recepisce le indicazioni già presenti nel PTPR del Lazio senza introdurre novità. Inoltre, come già sopra riportato, pur essendo interessato dal vincolo di protezione delle fasce costiere marittime (art.5 della L.R. n.24/1998), trova applicazione il disposto di cui al comma 4 dell’art.5 della L.R. n.24/1998”*.

2.5.3 Piano Territoriale Paesistico (P.T.P.)

L’area ricade nell’ambito territoriale del **Piano Territoriale Paesistico (P.T.P.)** n.2 XIII e XIV Circostrizione - approvato con D.G.R. n.2269/1987.

Il Documento Preliminare non riporta considerazioni circa tale strumento di pianificazione.

2.5.4 Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

L’area, nel **Piano Stralcio di Assetto idrogeologico (P.A.I.)** dell’Autorità dei Bacini Regionali del Lazio - approvato con D.C.R. n.17 del 4/4/2012, risulta in parte interessata dalle perimetrazioni delle aree sottoposte a tutela per pericolo di inondazione quali Aree a Pericolo B1 (art.7, c.2, e art.24 delle NTA), Aree a Pericolo B2 (art.7, c.2, e art.25 delle NTA) ed Aree a Pericolo C (art.7, c.2, e art.26 delle NTA).

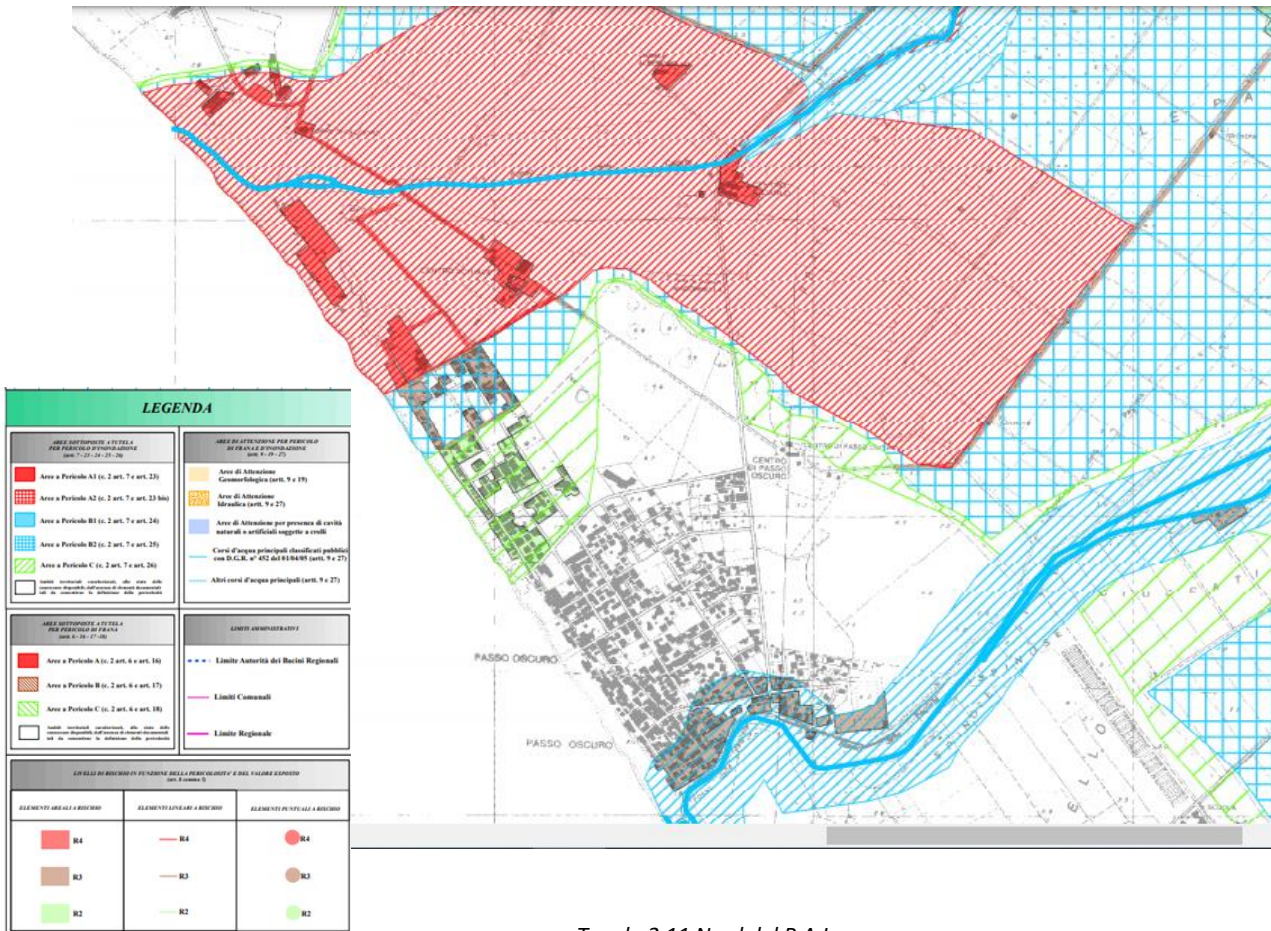


Tavola 2.11 Nord del P.A.I.

2.5.5 Piano Regolatore Generale (P.R.G.)

L'area secondo il Piano Regolatore Generale (P.R.G.), approvato con D.G.R. n.162 del 31/3/2006, è classificata quale "Zona B: Nuovo Impianto", Sottozona B3b "Zone di completamento edilizio da realizzarsi attraverso varianti urbanistiche, in ambiti già sottoposti a pianificazione attuativa", disciplinato dall'art.54.7 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.

Art. 54.7. - Sottozona B3b: Zone di completamento edilizio da realizzarsi attraverso varianti urbanistiche, in ambiti già sottoposti a pianificazione attuativa

1. Questa sottozona comprende tessuti esistenti a carattere urbano ed a prevalente funzione residenziale il cui impianto risulta già sottoposto a strumento attuativo che ne prevede l'inedificabilità in ragione di motivazioni urbanistiche attualmente superate.
2. Tale sottozona riguarda le seguenti località:
 - Passoscuro
 - Mare Nostrum
 - Focene
 - Isola Sacra
3. In tale sottozona è prevista la redazione di **strumenti attuativi in variante** a quelli già approvati, rispettivamente, con le densità abitative di 100 ab/ha, 135 ab/ha, 70 ab/ha e 70 ab/ha, e con le capacità insediative Ci di 35 mq/abitante.
4. Gli strumenti urbanistici attuativi disciplineranno le destinazioni d'uso e le norme che regolano l'edificazione.
5. Fino alla data di approvazione degli strumenti urbanistici attuativi non è consentita l'edificazione dei lotti ineditati; sono, invece, consentiti gli interventi di cui agli articoli precedenti 11 manutenzione ordinaria, 12 manutenzione straordinaria, 13 restauro conservativo, 14.2 risanamento conservativo di tipo B, 15

ristrutturazione edilizia compresa la demolizione e fedele ricostruzione e con il mantenimento delle superficie lorde e delle destinazioni d'uso esistenti.

6. Per le aree ricadenti all'interno del demanio pubblico l'A.C. redige piani urbanistici attuativi finalizzati alla ristrutturazione urbanistica di dette aree.



Stralcio P.R.G. vigente

2.5.6 Aspetti relazionali fra il piano attuativo in esame e gli altri piani limitrofi

Passoscuro è un piccolo abitato sulla costa tirrenica del Lazio. E' ubicato sul tratto del litorale romano a settentrione di Roma, a nord di Fregene, da cui dista 5km e dal quale è separato da un'ampia zona a completa vocazione agricola.

Il centro abitato di Passo Scuro è suddiviso, dal punto di vista urbanistico, in n.3 sottozone:

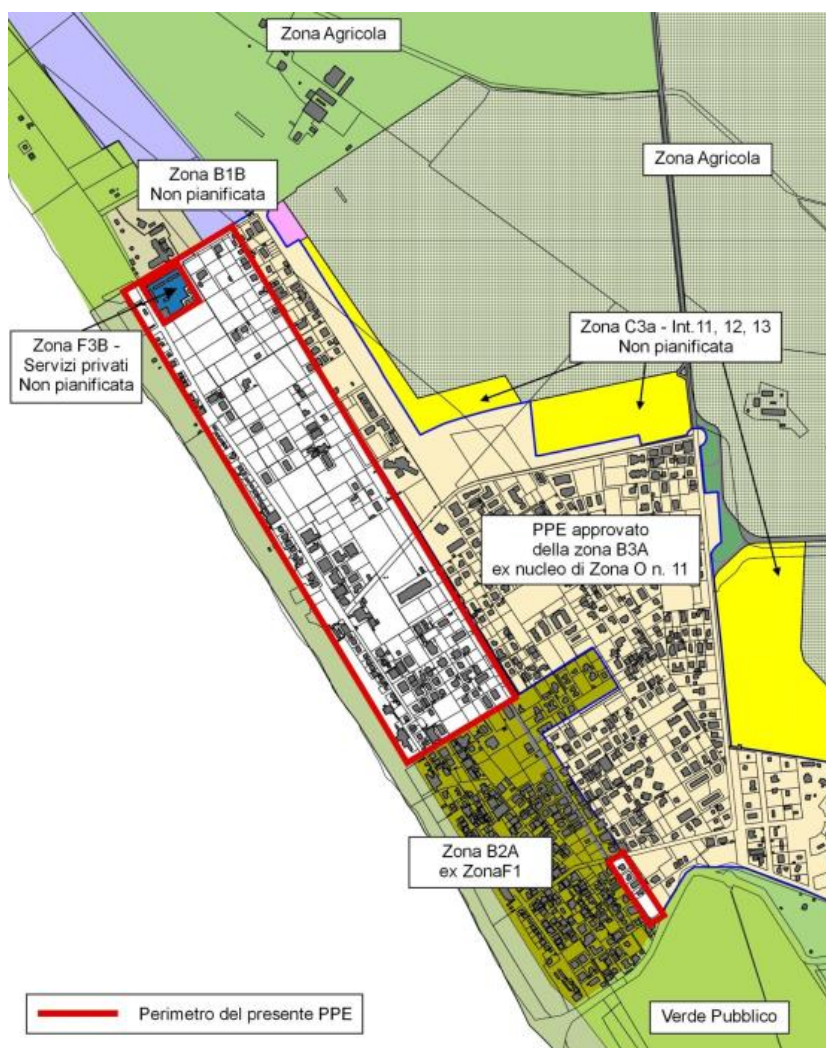
Sottozona B3a "Passoscuro". Questa sottozona comprende tessuti esistenti a carattere urbano ed a prevalente funzione residenziale il cui impianto risulta già sottoposto a strumento attuativo.

Sottozona B2a "Passoscuro". Questa sottozona comprende tessuti esistenti a carattere urbano ed a prevalente funzione residenziale il cui impianto risulta consolidato e, per la quasi totalità, completo. In questa sottozona il PRG si attua attraverso intervento diretto. In particolare, è consentita la nuova edificazione a completamento dei lotti liberi e di quelli in cui l'edificazione non ha raggiunto il limite massimo previsto dal piano.

Sottozona B3b "Passoscuro" (area oggetto del Piano). Questa sottozona comprende tessuti esistenti a carattere urbano ed a prevalente funzione residenziale il cui impianto risulta già sottoposto a strumento attuativo che ne prevede l'inedificabilità in ragione di motivazioni urbanistiche attualmente superate. In tale sottozona è prevista la redazione di **strumenti attuativi in variante** a quelli già approvati, rispettivamente, con le densità abitative di 100 ab/ha, 135 ab/ha, 70 ab/ha e 70 ab/ha, e con le capacità insediative Ci di 35 mq/abitante. Gli strumenti urbanistici attuativi disciplineranno le destinazioni d'uso e le norme che regolano l'edificazione.

Per quanto riguarda gli aspetti relazionali tra la sottozona B3b e le sottozone adiacenti, relativamente ai sistemi della mobilità, dei trasporti, dei servizi, e al potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, si può affermare che:

- il potenziamento dei vari servizi è già stato attuato in quanto il Piano oggetto di studio è, di fatto, già integrato nella "realtà" complessiva dell'abitato di Passoscuro;
- l'esiguo aumento della popolazione stabile non necessita di un adeguamento particolare ma, semmai, solamente di una diversa organizzazione/potenziamento dei vari servizi già esistenti.



2.6 Analisi di coerenza esterna

Il Documento Preliminare non riporta esplicitamente una **Matrice di coerenza esterna** tra gli **obiettivi della Pianificazione sovraordinata** e gli **obiettivi perseguiti dal Piano**; riporta, invece, una matrice (tab.18) in cui si espone la coerenza tra le azioni di Piano e gli obiettivi dei Piani e dei Programmi considerati.

2.6.1 Coerenza con la pianificazione sovraordinata

Relativamente alla *coerenza esterna*, nel Documento Preliminare viene valutata la coerenza dei contenuti del Piano rispetto a quanto previsto dagli obiettivi dei diversi strumenti di programmazione sovraordinati che interessano l'area in esame, in particolare:

- **Piano Paesistico della Regione Lazio (PTPR):** Il Piano risulta coerente con gli obiettivi di tutela del PTPR in quanto, pur essendo interessato dal vincolo di protezione delle fasce costiere marittime (art. 5 della L.R. n.24/1998), trova applicazione il disposto di cui al comma 4 dell'art. 5 del L.R. n.24/1998: *“Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano nei centri abitati perimetrati ai sensi della legge regionale 2 luglio 1974, n. 30 e successive modificazioni, e nelle zone individuate con la lettera "B" nelle*

planimetrie allegata alla legge regionale 10 agosto 1984, n. 49. Il piano risulta coerente con gli obiettivi di tutela del PTPR. L'area parte Nord del presente Piano Attuativo risulta interessata dalla Riserva Statale del "Litorale Romano" e sarà destinata a servizi pubblici e a verde pubblico. La restante parte compresa nel perimetro del piano, risulta esterna alla perimetrazione di cui sopra e conseguentemente non interessata dalle prescrizioni del piano di Gestione della Riserva. In conseguenza di quanto sopra esposto dovrà essere comunque acquisito il parere della Riserva Statale del "Litorale Romano" ai fini della definitiva approvazione del piano

- **Piano Territoriale Generale della Provincia di Roma:** il progetto del piano "Passoscuro" risulta coerente con gli obiettivi del PTPG della Provincia di Roma. Dall'analisi di tutti gli elaborati allegati al piano non sono state riscontrate particolari criticità: in definitiva PTPG di Roma recepisce le indicazioni già presenti nel PTPR del Lazio senza introdurre novità. Inoltre, come già sopra riportato, pur essendo interessato dal vincolo di protezione delle fasce costiere marittime (art. 5 della L.R. 24/98), trova applicazione il disposto di cui al comma 4 dell'art. 5 del L.R. 24/98: "Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano nei centri abitati perimetrati ai sensi della legge regionale 2 luglio 1974, n. 30 e successive modificazioni, e nelle zone individuate con la lettera "B" nelle planimetrie allegata alla legge regionale 10 agosto 1984, n. 49.";
- **Piano Regolatore Generale** del Comune di Fiumicino: il progetto del piano "Passoscuro" risulta coerente con tutti gli obiettivi del Piano Regolatore del Comune di Fiumicino.;
- **Piano di Assetto Idrogeologico:** Il progetto del piano "Passoscuro" risulta coerente con il piano di assetto idrogeologico in quanto rispetta tutte le prescrizioni delle norme tecniche di attuazione. Inoltre, segnaliamo che sui corsi d'acqua presenti sono state già realizzate le opere idrauliche necessarie al ridimensionamento delle aree di pericolosità presenti e si è in attesa di una revisione delle aree medesime da parte degli enti predisposti;
- **Piano di Gestione della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano:** Le azioni di progetto del piano "Passoscuro" risultano assolutamente coerenti con gli obiettivi di tutela della Riserva nonché con il regime di salvaguardia di cui all'art.7 del D.M. 29/3/1996, l'area interessata dal presente piano particolareggiato è esclusa dal perimetro della Riserva;
- **Piano di Utilizzazione degli Arenili (PUA):** Il progetto del piano "Passoscuro" risulta coerente con il Piano di Utilizzazione degli Arenili: non sono previste interazioni tra lo sviluppo dell'abitato di Passoscuro e l'utilizzo degli arenili;
- **Piano Regionale di Tutela delle Acque (PRTA):** Il progetto del piano "Passoscuro" risulta coerente con il Piano di Tutela delle Acque: non sono previsti prelievi d'acqua né superficiali né sotterranei. Inoltre, non è prevista la creazione di zone o sorgenti di possibile inquinamento. Le acque nere provenienti dagli edifici residenziali saranno tutte convogliate nella rete fognaria e smaltite a norma di legge;
- **Piano Regionale di Risanamento dell'Aria:** Il progetto del piano "Passoscuro" risulta coerente con il piano di risanamento dell'aria. Le emissioni prodotte dal nuovo insediamento saranno principalmente quelle delle automobili e degli impianti di riscaldamento. Entrambi le sorgenti produrranno effetti assolutamente trascurabili. L'adozione del Piano favorirà attraverso la realizzazione degli interventi previsti favorirà:
 - l'adozione di un piano del traffico, tenendo conto della necessità di riduzione delle emissioni in atmosfera;
 - l'attuazione delle azioni di fluidificazione del traffico;
 - la riduzione delle percorrenze urbane delle auto private;
 - la riduzione dei tempi di percorrenza dei mezzi pubblici;
 - la messa a punto di piani sull'intermodalità come Piani di Spostamento Casa Lavoro/Scuola ed azione a favore degli abbonati al TPL;

- **Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti del Lazio:** Il progetto del piano “Passoscuro” risulta assolutamente sostenibile dal Piano Regionale di gestione dei rifiuti del Lazio. Ricordiamo che il Piano prevede un aumento modestissimo della popolazione residente;
- **Zonizzazione acustica del Comune di Fiumicino:** Le azioni di progetto del piano “Passoscuro” risultano assolutamente coerenti con gli obiettivi della zonizzazione acustica del Comune di Fiumicino: l’area ricadente in classe I sarà adibita completamente ad area verde di pubblica utilità.

Di seguito si riporta la matrice di coerenza esterna tra le azioni di Piano e la pianificazione sovraordinata:

Azioni di piano	PIANI E PROGRAMMI SOVRAORDINATI									
	Piano Paesistico Regione Lazio (PTPR)	PTGP) Piano Territoriale Generale della Provincia di Roma	Piano Regolatore del Comune di Fiumicino (PRG)	Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)	Piano di Gestione della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano (PdG)	Piano di Utilizzazione degli Arenili (PUA)	Piano Regionale di Tutela delle Acque (PRTA)	Piano di risanamento dell’aria	Piano Regionale di gestione dei rifiuti del Lazio	Zonizzazione acustica del comune di Fiumicino
Parcheggi	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊
Nuova viabilità	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊
Rete distribuzione metano	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊
Rete distribuzione acqua	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊
Rete fognaria	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊
Canali raccolta acque superficiali	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊
Rete di illuminazione pubblica	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊
Area a verde	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊
Edifici residenziali	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊
Aumento popolazione locale	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊

2.6.2 Coerenza con gli obiettivi di sostenibilità

Il Documento Preliminare non riporta esplicitamente una valutazione della coerenza con gli obiettivi di sostenibilità.

2.7 Analisi di coerenza interna

Il Documento Preliminare non riporta esplicitamente una **matrice di coerenza interna** tra gli **obiettivi di Piano** e le **azioni** previste dal Piano per realizzarli.

2.8 Impatti sulle matrici ambientali

Il Documento Preliminare riporta una valutazione degli impatti sugli aspetti ambientali presi in considerazione utilizzando le icone di Chernoff.

Viene inoltre riportata una “significatività delle azioni di Piano” intendendo per significatività di un aspetto ambientale la sua classificazione in una scala di priorità di intervento, utile a determinare il miglioramento ambientale conseguibile. Il procedimento di valutazione si sostanzia con il calcolo del Parametro di significatività (PS) relativo all’aspetto ambientale considerato che scaturisce dal prodotto tra gli indicatori Intensità dell’impatto (IR), Sensibilità ambiente (IS) e Adeguatezza tecnologica (IE).

Impatti attesi	Intensità dell’impatto (IR)	Sensibilità ambiente (IS)	Adeguatezza tecnologica (IE)	Significatività (PS)
Aumento delle superfici impermeabili	2	1	1	4
Variazione regime idrico superficiale;	1	1	1	3
Inquinamento corsi d’acqua superficiali	1	1	1	3
Instabilità degli edifici	2	1	1	4
Inquinamento della falda sotterranea	1	1	1	3
Consumo e Variazione dell’uso del suolo	1	1	1	3
Inquinamento acustico	1	1	1	3
Inquinamento luminoso	1	1	1	3
Peggioramento della qualità dell’aria	1	1	1	3
Eccessivo aumento del traffico	1	1	1	3
Disturbo ad aree naturali protette	1	1	1	3
Aumento della produzione di rifiuti solidi urbani	1	1	2	4
Aumento del consumo di energia	1	1	2	4

3 I pareri dei Soggetti Competenti in materia Ambientale

Da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale sono pervenuti i seguenti pareri:

1. **Segreteria Tecnico Operativa ATO 2 Lazio Centrale:** nota prot. n.11765 del 20/8/2019 - acquisita al prot. n.677665 del 23/8/2019;
2. **ARPA Lazio:** nota prot. n.58654 del 19/9/2019 - acquisita in pari data al prot. n.740174;

3. **Consorzio di Bonifica Tevere Agro Romano:** nota prot. n.2711 del 23/12/2019 - acquisita in pari data al prot. n.1047356;
4. **Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale:** nota prot. n.917347 del 27/10/2020 e nota prot. n.45085 del 18/1/2021.

3.1 Segreteria Tecnico Operativa ATO 2 Lazio Centrale

La Segreteria Tecnico Operativa ATO 2 Lazio Centrale nella nota prot. n.11765 del 20/8/2019 - acquisita al prot. n.677665 del 23/8/2019 - segnala la necessità che il Gestore del S.I.I. ACEA ATO2 S.p.A. esprima un parere sulla disponibilità idrica e la capacità depurativa nelle zone interessate dal progetto in esame. Rappresenta altresì, richiamando l'art.146 comma 1 lett. g) del D.Lgs. n.152/2006 e l'art.25 comma 3 delle NTA del Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTAR), approvato con D.G.R. n.42/2007, che è necessario prevedere la separazione delle acque bianche dalle acque nere, al fine di evitare ripercussioni negative sull'ambiente. Ricorda, infine, che qualora per l'intervento preveda il trasferimento ad ACEA ATO 2 S.p.A. di opere relative al S.I.I., la necessità di sottoscrivere una convenzione per la "Verifica funzionale ai fini gestionali" da parte del soggetto realizzatore dell'opera con ACEA ATO 2 S.p.A., così come previsto dall'art.157 del D.Lgs. n.152/2006.

3.2 ARPA Lazio

L'Agenzia nella nota prot. n.58654 del 19/9/2019 - acquisita in pari data al prot. n.740174 - premette le caratteristiche del Piano e che la valutazione della significatività degli impatti ambientali su alcune componenti, quali ad esempio le risorse idriche e l'atmosfera, sarebbe valutata con maggiore efficacia non limitando l'analisi alla sola area oggetto dell'intervento proposto, alla luce delle competenze dell'Agenzia, tenuto conto dei limiti sopra esposti - esprime il parere di competenza relativamente alle seguenti componenti ambientali:

3.2.1 Aria

"... Il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria, di cui alla Delibera del Consiglio Regionalen.66 del 10 dicembre 2009, è lo strumento di pianificazione con il quale la Regione Lazio da applicazione alla direttiva 96/62/CE, direttiva madre "in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente" e alle successive direttive integrative. Tale piano poneva il Comune di Fiumicino in classe 2 (comuni in cui si era verificato l'effettivo superamento o l'elevato rischio di superamento, del limite da parte di almeno un inquinante).

Il comma 3, dell'art.28 delle Norme di Attuazione del Piano sopra citato prevedeva che la Giunta regionale, sulla base dei risultati di monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle misure adottate, potesse con proprio atto, modificare la classificazione del territorio e rimodulare le misure di contrasto all'inquinamento.

La D.G.R. n.217 del 18 maggio 2012 "Nuova zonizzazione del territorio regionale e classificazione delle zone e agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente in attuazione dell'art.3, dei commi 1 e 2 dell'art.4 e dei commi 2 e 5 dell'art.8, del D.Lgs. n.155/2010" attribuisce al Comune di Fiumicino il codice di zona IT1213 "Zona Litorale" per gli inquinanti biossido di zolfo, biossido di azoto, benzene, monossido di carbonio, piombo, PM10, PM2,5, arsenico, cadmio, nichel, benzo(a)pirene.

L'aggiornamento dell'Allegato 4 alla D.G.R. n.217/2012 attraverso la D.G.R. n.536/2016, pone il Comune nella suddivisione del territorio regionale finalizzata all'adozione dei provvedimenti del Piano di Risanamento per la Qualità dell'Aria, in classe complessiva 2, a conferma di quanto stabilito in passato.

Da quanto sopra, il Comune è tenuto di conseguenza ad adottare il Piano del Traffico previsto dal Codice della Strada e ad attuare azioni di fluidificazione del traffico, promuovere la riduzione delle percorrenze urbane delle auto private, favorire la riduzione dei tempi di percorrenza dei mezzi pubblici e la fruibilità degli stessi da parte dei cittadini, promuovere il coordinamento tra realtà produttive per l'attuazione di servizi di trasporto

collettivo, incentivare l'applicazione di tutte le possibili soluzioni atte a ridurre le emissioni dai camini (desolforatori, denitrificatori, abbattitori di polveri) etc.

I possibili impatti che il piano potrebbe avere sulla matrice aria, trattandosi di una edificazione comprendente commerciale e residenziale sono sostanzialmente limitati alle emissioni da traffico veicolare e da impianti di riscaldamento.

Al fine di fornire elementi di valutazione sullo stato di qualità dell'aria si riportano di seguito i dati 2017, mediati sull'intero territorio comunale, del particolato (PM10), particolato (PM2.5), biossido di azoto (NO₂), benzene (C₆H₆), monossido di carbonio (CO), biossido di zolfo (SO₂)...

La situazione che ha caratterizzato il Comune in esame nell'anno 2017, non mostra particolari criticità per gli indicatori presi a riferimento dalla norma.

Visto quindi quanto sopra riportato, la classificazione complessiva del Comune, l'andamento dei parametri presi a riferimento dalla norma per la descrizione dello stato della qualità ambientale dell'aria, l'incidenza che gli interventi previsti possono avere sul territorio in termini soprattutto di servizi, energia, trasporti, qualità dell'aria ed emissioni di inquinanti in atmosfera, le misure di mitigazione da mettere in atto, si ritiene che, pur in assenza di informazioni dettagliate a riguardo, il Piano non sia tale da generare impatti significativi sullo stato della qualità dell'aria nel dominio di interesse.

3.2.2 Risorse idriche

Con riferimento alla matrice acqua l'area del Piano, in base al Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR), ricade in gran parte all'interno del Bacino del Fosso delle cadute, che la delimita a nord denominato "Tre denari 2". Il Fosso Tre Denari, è suddiviso in due corpi idrici significativi (Tre denari 1 e Tre denari 2).

Tuttavia va detto che il centro abitato di Passoscuro si trova sul versante che a nord-ovest ha il Fosso delle Cadute e a sud-est il Fosso tre denari. Nella frazione di Passoscuro non risulta ubicato alcun depuratore; il più vicino depuratore appartenente allo stesso comune è il depuratore di Fregene, di 76.000 ab. Eq., che dista 5 km. In assenza di informazioni sul collettamento dei reflui (depuratore destinatario, pendenza della rete fognaria, ubicazione di eventuali sollevamenti e scolmatori) non è possibile valutare la compatibilità del carico organico generato con il contesto ambientale. A tal proposito, è da rilevare che il proponente non fa menzione dello smaltimento delle acque reflue generate dal nuovo insediamento.

Per quanto concerne lo stato ecologico dei due corsi d'acqua che lambiscono l'abitato di Passoscuro, per il triennio 2015-2017 il corpo idrico 'Fosso delle Cadute 2' (punto di monitoraggio F4.69) risulta avere stato ecologico 'SUFFICIENTE' e stato chimico 'BUONO', il 'Fosso Tre Denari' (Punto di monitoraggio F4.31) stato ecologico "SCARSO" e stato chimico "BUONO".

Per quanto riguarda gli aspetti quantitativi relativi all'approvvigionamento della risorsa idrica, non si fa menzione di quanto previsto dalla L.R. n.6/2008 né dall'art.23 delle NTA del Piano di tutela delle Acque successivamente approvato con D.C.R. 23 novembre 2018.

Per quanto sopra detto, specialmente avendo riguardo per lo stato di qualità del fosso Tre Denari, in fase di completamento del sistema fognante sarà necessario verificare la capillarità del sistema di adduzione, la separazione delle acque bianche dalle acque nere, il corretto dimensionamento di eventuali sollevamenti e il rispetto del dimensionamento del depuratore di destinazione dei reflui.

3.2.3 Suolo

Il suolo svolge numerose funzioni primarie partecipando al ciclo del carbonio, rivestendo un ruolo fondamentale nel bilancio idrologico, costituendo l'habitat di numerosi esseri viventi, contribuendo alla biodiversità ed alla diversità paesaggistica, fornendo importanti materie prime etc.. Esso è una risorsa di fatto non rinnovabile che è sottoposta a vari processi di degrado e a diverse tipologie di minacce tra le quali l'impermeabilizzazione, la compattazione, la perdita di biodiversità, la contaminazione, la diminuzione di materia organica; per questo è fondamentale conoscerne lo stato e monitorare i processi di trasformazione degli usi e delle coperture.

Il comune di Fiumicino (dato 2017) ha una percentuale di suolo consumato sulla superficie amministrata pari a 13,87% (fonte: ISPRA), leggermente superiore rispetto alla media provinciale romana (13,53%). La nuova edificazione rappresenta un incremento del consumo di suolo di circa lo 0,03% (96.544 mq), quindi scarsamente significativo. In ragione di ciò si ritiene che l'impatto legato all'attuazione del Piano sul consumo di suolo sia modesto.

Si evidenzia che il Piano, in relazione all'impermeabilizzazione dei suoli, dovrà rispettare quanto previsto dall'art.4 comma 2 lettere d) della L.R. n.6/2008.

Pur in assenza della completa attuazione della L.R. n.14/2005 e di una normativa nazionale in materia di radon nelle abitazioni che stabilisca un livello di riferimento, tenuto conto della Direttiva 2013/59/Euratom del Consiglio, del 5 dicembre 2013, il cui termine di recepimento degli Stati Membri era fissato per il 6 febbraio 2018, che prevede che "Gli Stati membri stabiliscono livelli di riferimento nazionali per le concentrazioni di radon in ambienti chiusi. I livelli di riferimento per la media annua della concentrazione di attività in aria non devono essere superiori a un proprio livello di riferimento compreso a 300 Bq m³", si ritiene opportuno che vengano attuate idonee prescrizioni costruttive finalizzate a garantire negli edifici previsti il rispetto del livello di riferimento individuato dall'Unione Europea per il gas radon.

3.2.4 Rifiuti

*I dati riferiti alla produzione di rifiuti urbani pro-capite relativi al Comune di Fiumicino (fonte ISPRA <http://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it>) mostrano un trend in continua discesa nel periodo 2010-2017 (da 751 a 418 kg/ab.*anno), mentre i dati sulla percentuale di rifiuti oggetto di raccolta differenziata pro-capite mostrano un trend in continuo aumento, con un balzo consistente tra il 2017 e il 2018, che ha consentito il raggiungimento del 68% nelle nuove rilevazioni.*

Gli interventi previsti dal piano, l'attuale livello percentuale della raccolta differenziata, il quadro della dotazione impiantistica per la gestione dei rifiuti urbani determinano un contesto territoriale all'interno del quale si ritiene che un incremento della produzione dei rifiuti, se non gestito in maniera opportuna, costituisca un impatto mediamente significativo che in parte potrebbe essere mitigato estendendo alle aree oggetto del Piano ad es. il servizio inerente alla raccolta differenziata.

3.2.5 Rumore (Inquinamento acustico)

Per quanto concerne il rumore, il comune di Fiumicino ha adottato una classificazione acustica già nel 2005, inserita invariata (per le zone interessate dal progetto) nella revisione adottata nel 2015.

La parte dell'area di edificazione è stata inserita quasi interamente in classe 2 "Aree ad uso prevalentemente residenziale", la porzione distaccata in zona sud è stata invece inserita nella classe 3 "Aree di tipo misto".

Pertanto, in ragione della tipologia edilizia, si ritiene che l'impatto acustico generato dall'attuazione della Variante nel suo complesso sia non particolarmente significativo, sempre che contestualmente siano realizzate opere di fluidificazione della viabilità previste del piano.

3.2.6 Inquinamento elettromagnetico

Nelle fasi di attuazione del Piano sarà necessario tenere conto della presenza di elettrodotti e dei relativi vincoli determinati sull'uso del territorio dalla presenza degli stessi. Si ricorda infatti che la presenza di elettrodotti pone dei vincoli sull'uso del territorio sottostante poiché implica la necessità di definire le fasce di rispetto previste dalla Legge n.36/2001 e dal D.P.C.M. 8/7/2003, all'interno delle quali è vietata la realizzazione di edifici con permanenza di persone per più di 4 ore giornaliere. Pertanto lì dove il Piano in esame preveda ambiti di trasformazione in prossimità di elettrodotti occorre considerare che i valori di induzione magnetica e intensità di campo elettrico potrebbero essere tali da influenzare i confini e le dimensioni degli ambiti stessi.

3.3 Consorzio di Bonifica Tevere Agro Romano

Il Consorzio di Bonifica con nota prot. n.2711 del 23/12/2019 - acquisita in pari data al prot. n.1047356 ha comunicato che esprimerà il parere idraulico di competenza all'atto della presentazione da parte dell'Autorità Procedente della progettazione definitiva/esecutiva, fornendo altresì l'elenco della documentazione che dovrà essere presentata a corredo.

3.4 Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata

L'Area regionale con nota prot. n.917347 del 27/10/2020 esprime il parere di competenza *relazionando quanto segue*.

3.4.1 Premesse

Oggetto delle valutazioni di natura paesaggistica sono le trasformazioni urbanistiche previste in un Piano Particolareggiato, conforme alla L.R. n.36/1987 di iniziativa pubblica, denominato "B3B intervento 11 – ex O1", in località Passoscuro del Comune di Fiumicino.

Il Comune di Fiumicino è dotato di PRG approvato con D.G.R. n.162 del 31/3/2006 che classifica l'area d'intervento, come sopra riportato, in zona B3b intervento "11" (Zone di completamento edilizio da realizzarsi attraverso varianti urbanistiche, in ambiti già sottoposti a pianificazione attuativa) – località Passoscuro, con la densità abitativa pari a 100 ab/ha (come previsto all'art.54.7 delle NTA del PRG) e Capacità Insediativa (CI) pari a 35 mq/ab.

Tale intervento, da attuarsi previa redazione di apposito piano di recupero del patrimonio edilizio ed urbanistico, ai sensi dell'art.31 lettera e) della Legge n.457/1978, ovvero di piano attuativo ai sensi dell'art.28 Legge n.1150/1942, avverrà in conformità con le previsioni del vigente PRG e in accordo con le prescrizioni contenute nella Delibera di Giunta Regionale n.1161/2001 e del Piano di Utilizzazione degli Arenili comunale.

Le aree destinate agli spazi pubblici risultano pari a 92.903,08 mq, sufficienti a garantire la dotazione di 23,5 mq/ab prevista dalle vigenti NTA (art.35) per le porzioni residenziali nonché la dotazione dei minimi previsti all'art.5 del D.M. n.1444/1968, pari allo 0,8 mq/mq di SUL per le porzioni "non residenziali".

3.4.2 Considerazioni

L'area è interessata dalla presenza di beni paesaggistici di cui all'art.134 comma 1 lett."b" del D.Lgs. n.42/2004 e indicati all'art.142 comma 1 lett."a" e "c" (fasce costiere marine e corsi di acque pubbliche), disciplinate rispettivamente agli artt.5 e 7 della L.R. n.24/1998 nonché dagli artt.34 e 36 delle NTA del PTPR approvato con Delibera di Consiglio Regionale n.5 del 2/8/2019 pubblicata su BURL n.13 del 13/2/2020.

Seppur di natura propositiva e non prescrittiva, in quanto l'ambito non risulta interessato dalla presenza di un provvedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico, nella tavola A del PTPR l'area interessata dal Piano Attuativo è identificata parte tra le unità geografiche del Paesaggio degli Insediamenti Urbani e parte tra quelle del Paesaggio degli Insediamenti in Evoluzione.

Per dette area risulta parzialmente accolta l'osservazione presentata dal Comune di Fiumicino, ai sensi dell'art.23 della L.R. n.24/1998 (Oss. n.058120_P16a), di cui alla D.C.R. n.41/2008 concernente: "Adeguamento dei PTP vigenti alla luce delle proposte di modifica delle classificazioni per zona dei vincoli paesistici presentate, nell'ambito del procedimento di formazione del PTPR (...)"; per effetto di tale accoglimento, l'area in questione è stata riclassificata da Zona C4-4 e A1-4 del PTP vigente a Zona C2, secondo quanto precisato al punto 3b dei criteri di valutazione dei contributi dei Comuni.

Al comma 4 dell'art.5 della L.R. n.24/1998 è prescritto che (...) Fatto salvo l'obbligo di richiedere l'autorizzazione paesistica ai sensi dell'articolo 25, le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano alle aree urbanizzate esistenti come individuate dai PTP o dal PTPR, ferma restando la preventiva definizione

delle procedure relative alla variante speciale di cui all'articolo 31quinquies, commi 1 e 2, qualora in tali aree siano inclusi nuclei edilizi abusivi condonabili.

Il comma 10 bis dell'art.5 (protezione delle fasce costiere marittime) della medesima legge regionale prescrive che (...) I PTP o il PTPR possono consentire trasformazioni diverse da quelle previste dai commi 3, 4, 5, 6, 7 e 8 previa predisposizione di un piano attuativo ai sensi dell'articolo 29, comma 1, lettera b), volto al recupero urbanistico. In tal caso, al fine di preservare l'integrità delle aree libere prospicienti la linea di costa, eventuali nuovi interventi edilizi possono essere localizzati solo in ambiti il cui fronte verso il mare sia già impegnato da edificazione esistente realizzata in conformità agli strumenti urbanistici e di pianificazione vigenti (...).

Per quanto concerne la modalità di tutela delle aree tutelate per legge del vigente PTPR, al comma 7 dell'art.34 (protezione delle fasce costiere marittime) emerge che (...) nelle aree individuate dal PTPR come paesaggi degli insediamenti in evoluzione (...) sono consentite trasformazioni in deroga al comma 3 previa predisposizione di un piano attuativo ai sensi dell'articolo 60, volto al recupero urbanistico e alla riqualificazione paesaggistica.

La porzione ricadente nella fascia di rispetto del Fosso Tre Denari è completamente individuata nel PTPR come "aree urbanizzate"; la modalità di tutela, di cui all'art.7 co. 7 della L.R. n.24/1998, prescrive, in tali casi, che: (...) Fatto salvo l'obbligo di richiedere l'autorizzazione paesistica ai sensi dell'articolo 25, le disposizioni di cui ai commi 5 e 6 non si applicano alle aree urbanizzate esistenti come individuate dai PTP o dal PTPR, ferma restando la preventiva definizione delle procedure relative alla variante speciale di cui all'articolo 31quinquies, commi 1 e 2, qualora in tali aree siano inclusi nuclei edilizi abusivi condonabili.

E' opportuno rilevare che il comma 2 dell'art.63 (norme di salvaguardia in attesa dell'adeguamento degli strumenti urbanistici ai sensi del comma 3 dell'art.145 del Codice) delle NTA del vigente PTPR, dispone: (...) Sono fatte salve le previsioni delle zone A, B, C, D, F di cui al D.M. n.1444/1968 nonché quelle relative agli standard urbanistici di cui all'articolo 3 del citato D.M. contenute negli strumenti urbanistici generali approvati successivamente all'adozione dei PTP e fino alla data di pubblicazione dell'adozione del PTPR in quanto conformi ai PTP (...).

3.4.3 Conclusioni

In conclusione, il piano particolareggiato, pur interessando aree vincolate del punto di vista paesaggistico, ai sensi del D.Lgs. n.42/2004, non costituiscono aggravio di rilievo su tale componente ambientale, tenuto in particolare conto che trattasi dell'attuazione di vigenti previsioni di trasformazione urbanistica.

Tutto ciò premesso, si ritiene che gli interventi descritti nel Rapporto Preliminare relativo al Piano Particolareggiato della Zona B3b del vigente Piano Regolatore Generale, in loc. Passoscuro, non comportino impatti significativi sul paesaggio e che possa pertanto proseguire il suo iter di formazione, a condizione che lo stesso assuma valenza paesistica ai sensi dell'art.60 delle NTA del PTPR.

3.4.4 Aggiornamento parere

A seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n.240 del 17/11/2020 che ha annullato la D.G.R. n.5 del 2/8/2019 di approvazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), questa Autorità Competente ha richiesto all'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale, con nota n.1101246 del 17/12/2020, di aggiornare il parere reso.

Con nota n.45085 del 18/1/2021 l'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale ha aggiornato il parere evidenziando che per quanto concerne l'iter di formazione del Piano Particolareggiato Esecutivo della zona B3b int. 11 ex "O1" località Passoscuro, la sentenza della Corte Costituzionale non produce effetti sul parere già reso dalla scrivente Direzione trattandosi peraltro di un ambito non interessato da dichiarazioni di notevole interesse pubblico ma esclusivamente da vincoli *ope legis* di cui all'art.142 comma 1 lett. "a" e "c" del D.Lgs. n.42/2004, assoggettati quindi alle modalità

di tutela di cui agli artt.5 e 7 della L.R. n.24/1998 e in salvaguardia agli artt.33 e 35 delle NTA del PTPR adottato. Pertanto, la scrivente Area ritiene di poter confermare il contributo precedentemente reso con nota n.917347 del 27/10/2020.

3.5 Richiesta controdeduzioni ai pareri pervenuti

Con note prot. n.967681 dell'11/11/2020 e n.406776 del 6/5/2021, l'Autorità Competente ha comunicato all'Autorità Procedente l'elenco dei pareri pervenuti, chiedendo riscontro dell'elenco dei pareri dei Soggetti Competenti in materia Ambientale acquisiti ai sensi dell'art.12, comma 2 del D.Lgs. n.152/2006 dall'Autorità Procedente e contestuale trasmissione di eventuali pareri in possesso della stessa e non presenti agli atti della scrivente.

L'Autorità Procedente ha fornito riscontro alle note di cui sopra con nota acquisita al prot. n.411904 del 7/5/2021, dando considerazioni utili alla conclusione della procedura, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n.152/2006, che si riportano nel seguito:

ARPA Lazio

La nota ARPA Lazio individua le possibili criticità per la componente "risorse idriche":

Tuttavia, va detto che il centro abitato di Passoscuro si trova sul versante che a nord-ovest ha il Fosso delle Cadute e a sud-est il Fosso tre denari. Nella frazione di Passoscuro non risulta ubicato alcun depuratore; il più vicino depuratore appartenente allo stesso comune è il depuratore di Fregene, di 76.000 ab. Eq., che dista 5 km. In assenza di informazioni sul collettamento dei reflui (depuratore destinatario, pendenza della rete fognaria, ubicazione di eventuali sollevamenti e scolmatori) non è possibile valutare la compatibilità del carico organico generato con il contesto ambientale. A tal proposito, è da rilevare che il proponente non fa menzione dello smaltimento delle acque reflue generate dal nuovo insediamento.

Per quanto concerne lo stato ecologico dei due corsi d'acqua che lambiscono l'abitato di Passoscuro, per il triennio 2015-2017 il corpo idrico 'Fosso delle Cadute 2' (punto di monitoraggio F4.69) risulta avere stato ecologico 'SUFFICIENTE' e stato chimico 'BUONO', il 'Fosso Tre Denari' (Punto di monitoraggio F4.31) stato ecologico "SCARSO" e stato chimico "BUONO".

Per quanto riguarda gli aspetti quantitativi relativi all'approvvigionamento della risorsa idrica, non si fa menzione di quanto previsto dalla L.R. n.6/2008 né dall'art.23 delle NTA del Piano di tutela delle Acque successivamente approvato con D.C.R. 23 novembre 2018.

Per quanto sopra detto, specialmente avendo riguardo per lo stato di qualità del fosso Tre Denari, in fase di completamento del sistema fognante sarà necessario verificare la capillarità del sistema di adduzione, la separazione delle acque bianche dalle acque nere, il corretto dimensionamento di eventuali sollevamenti e il rispetto del dimensionamento del depuratore di destinazione dei reflui.

Considerazioni e controdeduzioni fornite dall'Autorità Procedente

- *relativamente alla rete fognaria per lo smaltimento delle acque nere, si fa presente che la stessa risulta già realizzata in quanto il Piano in questione riguarda una variante al vigente PPE della zona B3a-B3b di Passoscuro, pertanto le nuove costruzioni dovranno effettuare delle semplici operazioni di allaccio alla rete esistente senza ulteriore aggravio del sistema fognario, dato anche il basso numero di ab.equivalenti previsto dal Piano;*
- *relativamente alla rete di distribuzione del metano, nonché dell'acqua potabile, vale quanto detto al punto precedente, infatti all'interno del perimetro del Piano sono presenti alcuni edifici residenziali e non residenziali i quali risultano già dotati di tali utenze, pertanto i nuovi insediamenti dovranno provvedere, in maniera autonoma, all'allaccio previa richiesta al gestore del servizio;*

Ulteriori Considerazioni fornite dall'Autorità Procedente

Inoltre, l'Autorità Procedente fa presente che:

- le opere di urbanizzazione primaria attese riguarderanno sostanzialmente il potenziamento delle infrastrutture viarie quali parcheggi e marciapiedi, riducendo di fatto il carico di veicoli lasciati in sosta "selvaggia" lungo la viabilità principale (via Carbonia, via Sanluri) soprattutto nelle vicinanze dell'arenile. Inoltre, i nuovi parcheggi, che saranno realizzati a scomputo degli oneri di costruzione, dovranno essere dotati di illuminazione con corpo a led conforme ai nuovi impianti installati dalla ENGIE Italia in virtù della convenzione stipulata con l'Amministrazione comunale. Si fa infine presente che la stessa società convenzionata ha già provvedendo alla trasformazione degli impianti esistenti con sostituzione delle lampade sap con lampade led;
- le aree per le opere di urbanizzazione secondaria, saranno reperite nei comparti edificatori da sottoporre a convenzione urbanistica, e da destinare alla realizzazione di opere pubbliche a servizio della collettività.

4 Fase di valutazione del Piano

4.1 Analisi dei contenuti del Documento preliminare

Il Documento Preliminare contiene:

- **informazioni generali** sul piano o programma in esame, descrivendone:
 - caratteristiche;
 - finalità;
 - normativa di riferimento,
- **l'individuazione dell'ambito d'influenza territoriale;**
- **la caratterizzazione dell'ambito d'influenza territoriale** e analisi specialistiche dei vari settori interessati;
- **il quadro di riferimento ambientale**, con analisi degli aspetti ambientali di cui all'Allegato VI alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006;
- **il quadro di riferimento normativo e pianificatorio;**
- l'elencazione degli **obiettivi di sostenibilità ambientale;**
- **I potenziali impatti significativi sull'ambiente**, attraverso una stima effettuata mediante l'uso di *matrici di valutazione* dei potenziali impatti sulle *componenti ambientali* interessate.

Il Documento Preliminare, rispetto ai contenuti suggeriti da ISPRA nei Manuali Linee Guida n.109/2014 e n.124/2015, enuncia e riporta gli obiettivi propri del Piano.

Non vengono riportati esplicitamente gli *Obiettivi di sostenibilità ambientale*, intesi come descrizione delle relazioni del Piano con gli obiettivi ambientali desunti dall'analisi della normativa ambientale e della pianificazione pertinenti al Piano.

Vengono elencate le azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi di Piano.

4.2 Analisi di coerenza esterna

Sulla base delle considerazioni riportate dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, ed a seguito dell'istruttoria svoltasi ritiene che ci sia una soddisfacente coerenza tra il Piano proposto e la Pianificazione sovraordinata:

		PIANO proposto
PTPR	<i>Piano Territoriale Paesistico Regionale</i>	C
PTP	<i>Piano Territoriale Generale della Provincia di Roma</i>	C
PAI	<i>Piano di Assetto Idrogeologico</i>	C
	<i>Piano di Gestione della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano</i>	C
PUA	<i>Piano di Utilizzazione degli Arenili (PUA)</i>	C
PRTA	<i>Piano Regionale di Tutela delle Acque (PRTA)</i>	C
PRQA	<i>Piano Regionale per la Qualità dell'Aria</i>	C
PRGR	<i>Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti</i>	C
PTPG	<i>Piano Territoriale Provinciale Generale</i>	C
	<i>Zonizzazione acustica del Comune di Fiumicino</i>	C

Legenda: coerenza del Piano		
<i>coerente</i>	<i>parzialmente coerente</i>	<i>non coerente</i>
C	PC	NC

4.3 Impatti sulle matrici ambientali

Questa Autorità competente, sulla base dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale e delle mitigazioni previste dal Piano, ritiene che gli impatti sulle componenti ambientali (elencate negli Allegati I e VI del D.Lgs. n.152/2006) delle azioni di Piano possano esprimersi attraverso la seguente matrice di valutazione:

	Componenti ambientali				
	Aria	Acqua	Suolo	Flora, fauna e biodiversità	Paesaggio
Azioni di Piano	=	+/-	=	=	=

Legenda: impatto del Piano			
<i>significativo positivo</i>	<i>significativo negativo</i>	<i>incerto o non significativo</i>	<i>nullo</i>
+	-	+/-	=

Relativamente alla matrice **acqua**, i chiarimenti forniti dall'Autorità Procedente con nota acquisita al prot. n.411904 del 7/5/2021 consentono di prevenire e mitigare gli impatti dovuti ai nuovi insediamenti.

Sulla base di tutto quanto precede,

CONSIDERATO che:

- il Piano Particolareggiato oggetto dell'istanza denominato "*Piano Particolareggiato Esecutivo della Zona B3b intervento n. 11 – ex "O1" Località Passoscuro*" prevede la realizzazione di nuovi edifici residenziali e non residenziali, e l'adeguamento dell'offerta dei servizi di una zona della località Passoscuro nel Comune di Fiumicino;
- l'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il professionista redattore del Documento Preliminare ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. n.445 del 28/12/2000, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura;
- il parere espresso dall'*Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale* della Regione Lazio - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica è stato espresso con riferimento al P.T.P.R. approvato con Delibera di Consiglio Regionale n.5 del 2/8/2019 pubblicata su BURL n.13 del 13/2/2020 e successivamente aggiornato rispetto al PTPR adottato con D.G.R. n.556 del 25/7/2007 e D.G.R. n.1025 del 21/12/2007. Il parere è quindi coerente con quanto riportato nella circolare prot. n.1056599 del 3/12/2020 emessa dalla stessa Direzione a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n.240 del 17/11/2020 di annullamento della D.C.R. n. 5/2019 di approvazione del P.T.P.R. Nel caso specifico infatti all'interno dell'area di Piano, ricadono beni tutelati *ope legis* ai sensi del combinato disposto dell'art.134, comma 1, lett. b) e dell'art.142, comma 1, lett. c) e m) del D.Lgs. n.42/2004, per i quali la suddetta circolare chiarisce che "*deve essere effettuata la verifica di conformità in base alla norma più restrittiva tra i PTP vigenti, il Capo III del PTPR adottato e la misura di salvaguardia di cui all'art.21 della L.R. n.24/1998, e più precisamente con il relativo Capo II "Modalità di tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico"*, coerentemente a quanto espresso nelle conclusioni dell'Area sugli aspetti paesaggistici;

VALUTATO che:

- l'area interessata dal Piano **non risulta compresa entro il perimetro di aree naturali protette** (Legge n.394/1991; L.R. n.29/1997) e/o di siti della Rete Natura 2000: Zone di Protezione Speciale (ZPS) o Siti di Importanza Comunitaria (SIC/ZSC) di cui alle Direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE, recepite con Legge n.157/1992, e D.P.R. n.357/1997;
- dal punto di **vista urbanistico** non emergono particolari criticità all'approvazione del Piano;
- dal punto di **vista paesaggistico**, la proposta di piano non appare in contrasto con gli obiettivi di tutela delle norme di riferimento, così come evidenziato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale (Regione Lazio - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, *Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Latina, Frosinone Rieti e Viterbo* e Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo - *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti*);
- relativamente agli **effetti ambientali** del Piano dalle analisi effettuate, anche in considerazione delle azioni di mitigazione riportate nel Documento Preliminare, non sono stati rilevati impatti particolarmente significativi sulle componenti ambientali;
- da quanto riportato nel Documento Preliminare non risulta la presenza, nell'ambito territoriale di riferimento, di ulteriori piani suscettibili di generare impatti di carattere cumulativo;

**TUTTO CIO' PREMESSO
SI RITIENE CHE**

il Piano in oggetto sia da escludere dalla Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n.152/2006, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito indicate.

A tal riguardo, l'**Autorità Procedente** in fase di approvazione del Programma ovvero della sua trasmissione agli Enti sovraordinati cui compete il controllo e/o l'approvazione, **dovrà dare conto, mediante un apposito documento**, della puntuale rispondenza della proposta definitiva del Piano/Programma alle prescrizioni di seguito elencate:

1. l'iter urbanistico di formazione del piano dovrà proseguire a condizione che lo stesso assuma valenza paesistica ai sensi dell'art.60 delle NTA del PTPR;
2. ai fini della salvaguardia delle risorse idriche e del loro uso razionale si richiamano inoltre l'art.4, c.2 lett. a, b, c e l'art.5 della L.R. n.6/2008; la raccolta delle acque meteoriche dovrà essere separata da quella di raccolta delle acque nere anche al fine di consentirne il relativo riutilizzo per usi consentiti (art.146 comma 1 lett. g del D.Lgs. n.152/2006 e art.25 co. 3 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque Regionali);
3. dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione indicate nel Documento Preliminare, in particolare:
 - le opportune modalità per la realizzazione dei parcheggi pubblici e privati, atte a mutare il meno possibile le caratteristiche di permeabilità dei suoli (realizzandoli con pavimentazioni drenanti con basso coefficiente di deflusso);
 - la progettazione delle abitazioni dovrà recepire in toto le prescrizioni tecniche e le indicazioni contenute nell'integrazione al Regolamento Edilizio vigente finalizzate alla realizzazione di edifici a basso consumo energetico, all'utilizzo di fonti rinnovabili ed al risparmio delle risorse idriche.
 - si dovrà provvedere alla realizzazione di zone d'ombra tramite l'impianto di essenze arboree ed arbustive. Le aree verdi saranno disposte in maniera tale da alternarsi agli spazi per la sosta carrabile vera e propria, garantendo così un sufficiente ombreggiamento dell'area;
 - relativamente alla rete fognaria per lo smaltimento delle acque nere, dovrà essere garantito l'allaccio delle nuove costruzioni alla rete esistente favorendo al contempo, quale misura di mitigazione, la dismissione delle fosse settiche attualmente presenti nella zona;
 - nella zona di piano la costruzione di nuovi edifici sarà accompagnata dalla messa a dimora di nuove alberature con densità arborea in misura non inferiore ad una pianta ogni 100 m² costruiti fuori terra, arrotondata all'unità superiore, e comunque con un minimo di 30 piante ogni ettaro di superficie di lotto asservito alla costruzione, nonché con una densità arbustiva in misura non inferiore ad un arbusto ogni 33 mq arrotondata all'unità superiore, e comunque con un minimo di 50 arbusti/ha;
 - dovrà essere completata la rete di distribuzione del metano per l'allaccio delle nuove costruzioni e per l'allaccio di quelle esistenti che ne risultino sprovviste;
 - gli impianti di illuminazione esterna dovranno essere realizzati in conformità ai requisiti tecnici e prestazionali per la limitazione dell'inquinamento luminoso ai sensi delle norme dettate dal Regolamento Regionale n.8/2005 "Regolamento regionale per la riduzione e prevenzione dell'inquinamento luminoso", attuativo della L.R. n.23/2000 "Norme per la riduzione e per la

prevenzione dell'inquinamento luminoso – modificazione alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14”;

4. dovrà essere garantito il rispetto di quanto previsto dalle NTA del Piano per il Risanamento della Qualità dell’Aria, quali misure di efficienza energetica degli edifici e degli impianti di riscaldamento indicate all’art.5 delle suddette norme (cfr. D.M. 26/6/2015; D.Lgs. n.192/2005; D.Lgs. n.102/2014; L.R. n.6/2008; ecc.);
5. in relazione alla necessità di contenere l’inquinamento da rumore, si richiama il rispetto del D.P.C.M. 5/12/1997, per la determinazione e la verifica dei requisiti acustici passivi degli edifici e la previsione di adeguate schermature ad eventuali sorgenti sonore laddove necessarie;
6. siano comunque rispettate le ulteriori prescrizioni di cui ai pareri dei Soggetti Competenti in materia Ambientale pervenuti.

il Responsabile del Procedimento

dott. Marco Caporioni

il Dirigente

ing. Gaetano Colletta